

EMERGENZA COVID-19: CHIARIMENTI TERMINOLOGICI



(nota del 19 aprile 2020)

Sono tantissime le notizie che, quotidianamente, circolano su siti, blog e soprattutto social network nell'ambito del contagio da Coronavirus. Di seguito fornisco chiarimenti utili per districarsi tra i molteplici termini collegati all'infezione da COVID-19.

In base alla Circolare Ministero della Salute del 9 marzo 2020, ci sono tre diversi "casi" correlati al Coronavirus: **caso sospetto**, **caso probabile** e **caso confermato**. La corretta definizione di caso è fondamentale per inquadrare il paziente e decidere le azioni successive.

A) IL CASO SOSPETTO

Il caso sospetto **richiede l'esecuzione del test diagnostico**.

1. E' quello di una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi : febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi.

oppure

2. E' quello di una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e senza storia di viaggio o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi.

oppure

3. E' quello di una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre + almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria - es. tosse, difficoltà a respirare) e che richieda il ricovero ospedaliero e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

B) IL CASO PROBABILE

E' un caso sospetto il cui risultato del test per COVID 19 è dubbio o inconcludente, utilizzando protocolli specifici presso i laboratori di riferimento regionali, oppure è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

C) CASO CONFERMATO

Si parla di caso confermato **solo dopo conferma da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)**.

Il caso confermato è quello di una persona per la quale si è avuta conferma di laboratorio per infezione da COVID 19, effettuata presso un laboratorio regionale di riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici. I laboratori di microbiologia individuati dalla Regione Calabria per l'esecuzione delle analisi su tamponi e rispondenti ai criteri ministeriali, sono quelli degli Ospedali Hub di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e dell'AOU Materdomini di Catanzaro.

Si hanno due categorie di pazienti cosiddetti "positivi":

1. **paziente SINTOMATICO** → è un paziente che presenta sintomi aspecifici, più o meno associati fra loro:
 - febbre, anche elevata (sopra i 39° C)
 - tosse, in genere secca
 - mal di gola
 - raffreddore
 - mal di testa
 - dolori muscolari
 - malessere
 - eventualmente difficoltà a respirare
 - più raramente, nausea, vomito, diarrea

2. **paziente ASINTOMATICO** → è un paziente che NON presenta nessuno dei sintomi sopra descritti

Il soggetto in isolamento domiciliare, oltre alla stretta osservanza delle misure di profilassi, è tenuto all'automonitoraggio delle condizioni di salute, nel senso che:

- deve rilevare ed annotare la propria temperatura corporea almeno due volte al giorno;
- deve segnalare immediatamente al proprio Medico di Medicina Generale e all'Operatore di Sanità Pubblica, l'insorgenza di sintomi o l'aggravamento della sintomatologia preesistente;
- in caso di insorgenza di difficoltà respiratoria, deve rivolgersi direttamente alla Centrale Operativa 118, informando, se possibile, il proprio Medico di Medicina Generale. L'equipe del 118, giunta sul posto, valuterà la necessità di un eventuale trasferimento.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Il Ministero della Salute fornisce, inoltre, la definizione di **contatto stretto di un caso probabile o confermato come:**

1. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (per esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19 a distanza minore di due metri e di durata maggiore di 15 minuti
5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID 19 a distanza minore di due metri e di durata maggiore di 15 minuti
6. un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID 19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuali raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.
7. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID 19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto(qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

*Dott. Oreste Gallo - SUEM 118
C.O.C. COVID-19 Comune di Fagnano Castello*